

**D.D.S. n. 685 del 11.4.2024**

**Cod. Dip.to: PA2283**

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

**DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI**

SERVIZIO 2

“CONCESSIONI IDRICHE”

**Presa d'atto Decreto di concessione del Dipartimento dei Lavori Pubblici**

**ACCERTAMENTO SOMME IN ENTRATA SUL CAPITOLO 2602 CAPO 16**

\*\*\*

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana, approvato con D. Lgs. 15/05/1946 n. 455 convertito con legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n.878 (*Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche*) e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTO** il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;
- VISTO** il Regio Decreto 11/12/1933 n.1775 (*Testo unico sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici*) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n.1285 (*Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche*);
- VISTO** il Regio decreto 23 maggio 1924, n.827 - Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- VISTA** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 (*Norme in materia di Bilancio e Contabilità della Regione siciliana*) e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.Lgs 23/06/2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L 05/05/2009 n. 42”;
- VISTO** il D.Lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, recante “Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli.”;
- VISTO** l'art. 11 della Legge regionale 13/01/2015 n. 3 che, al fine di garantire i processi di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2015 la Regione siciliana applica le disposizioni del D.Lgs 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dall'articolo medesimo;
- VISTA** la legge regionale 18 aprile 1981, n. 67 e visto l'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n.24 (*Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle*

*concessioni governative regionali*), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n.230;

**VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008 n.19 (*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*) e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n.19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana il 5 aprile 2022, n°9;

**VISTA** la Legge Regionale 16 gennaio 2024, n. 1 “Legge di stabilità regionale 2024-2026”;

**VISTA** la Legge Regionale 16 gennaio 2024, n. 2 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2024-2026”;

**VISTA** la Deliberazione n. 15 del 22 gennaio 2024 della Giunta regionale, recante “Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2024/2026. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori”;

**VISTO** l’art. 7 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

**VISTO** il D.P.Reg. n. 4345 del 16/10/2023, con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale di Governo n. 393 del 11/10/2023, è stato conferito all’ing. Calogero Giuseppe Burgio l’incarico di Dirigente Generale *ad interim* del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti;

**VISTO** il Decreto del Dirigente delegato del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti n. 1249 del 12/10/2023, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Francesca Spedale l’incarico dirigenziale di livello non generale del Servizio S.02 “Concessioni Idriche”;

**VISTO** il D.D.G. n. 1469 del 21/11/2023 con il quale il Dirigente Generale *ad interim* del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti, ai sensi dell’art. 8, comma 1, lettera c), della l.r. n. 10/2000, ha conferito all’Avv. Francesca Spedale la delega ad adottare tutti gli atti procedurali, nonché i relativi provvedimenti finali ex art. 7 lett. e) ed f) rientranti nella competenza della relativa struttura;

**VISTO** l’art. 68, comma 5, della Legge Regionale n° 21 del 12/08/2014 recante “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;

**VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti n. 1660 del 12/12/2023 con il quale sono stati aggiornati i “Canoni demaniali unitari relativi all’uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d’uso” per l’anno 2024;

**VISTO** il Decreto del Dipartimento dei Lavori Pubblici n. 458 del 10/04/1997 con il quale è stato concesso alla ditta Firrantello Giorgio di derivare dal torrente Vallonaccio, sito in località omonima, f.m 79 – part.IIIa 213 nel Comune di Caccamo, un quantitativo di acqua in misura non superiore a l/s 1,50 per uso irriguo, con validità fino al 2027;

**CONSIDERATO** che non risultano al Sistema Informativo (SCORE) contabilizzati gli accertamenti relativi agli esercizi finanziari che vanno dall’anno in corso al 2027;

**RITENUTO** necessario procedere all’accertamento delle entrate derivanti dal citato Decreto di concessione per il periodo dall’anno in corso fino al 2027;

**CONSIDERATO** che, in forza di quanto disposto dal citato Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti n. 1660 del 12/12/2023, per i prelievi autorizzati con il Decreto di concessione sopra riportato, il canone demaniale per l’anno 2024 risulta pari a € 28,27;

## **D E C R E T A**

### **Art. 1**

In ossequio al Decreto del Dipartimento dei Lavori Pubblici n. 458 del 10/04/1997 con il quale è stato concesso alla ditta Firrantello Giorgio nato a Caccamo il 18/01/1949 – C.F.(FRRGRG49A18B315P), e ivi residente in Via Segesta n. 20, di derivare dal torrente Vallonaccio, sito in località omonima, f.m 79 – part.IIIa 213 nel Comune di Caccamo, un quantitativo di acqua in misura non superiore a l/s 1,50, pari a mc 23.846 da prelevare dal 1° maggio al 31 ottobre di ogni anno per uso irriguo, con validità fino al 2027, per il capitolo 2602 capo 16 (3.01.03.01.003) si determina l'aggiornamento del canone per il 2024 pari a € 28,27.

### **Art. 2**

Con il presente Decreto è accertato sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003) per l'esercizio finanziario 2024 l'importo annuo pari a € 28,27 e fino al 2027 per complessivi € 113,08 da corrispondere in canoni annuali anticipati, i cui importi annui saranno via via adeguati da questo Dipartimento ai sensi delle vigenti normative.

### **Art. 3**

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 Agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6, della L.R. 7 maggio 2015, n. 9.

### **Art. 4**

Il presente atto sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale per la registrazione ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale del 15 aprile 2021 n. 9.

Palermo, li

L'Istruttore Direttivo  
f.to (per. ind Eleonora Terranova)  
Firma autografa sostituita con indicazione  
a stampa ex art. 3 comma 2 del D.Lgs n. 39/1993

Il Dirigente del Servizio  
(*Avv. Francesca Spedale*)

D. A. n. 16 GIU. 1997  
 RAGIONERIA CENTRALE PRESIDENZA  
 Visto e prenotato in entrata al n. 34  
 sul cop. 2739  
 complessivo di L. 150.000  
 di cui arretrati L. 5.000  
 eserc. fin. 1997 L. 145.000  
 e L. 2283  
 corrispondenti capitoli esercizi futuri.  
 Palermo, li 2 GIU. 1997  
 Il Direttore REGIONALE AI LL.PP.

RAGIONERIA CENTRALE PER L'ASSESSORATO REGIONALE DEI LL. PP.  
 VISTO:  
 preso nota di N. 247  
 Abbeduto 14  
 Palermo li 21 APR. 1997  
 D. A. n. 00458

VISTO il testo Unico delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il Regolamento 14.8.1920, n. 1285;

Registrato alla Corte dei Conti  
 Ufficio Controllo Atti  
 Assessorato Regionale LL.PP.  
 Palermo, il 20 GIU. 1997  
 Registro n. 1 Foglio n. 46  
 IL CONSIGLIERE DIRETTORE

VISTO il D.P.R. 01.7.1977 n. 683;  
 VISTA la L.R. 18.4.1981 N. 67;  
 VISTO il decreto legislativo 12.7.1993 n. 275;  
 VISTA la legge 5.1.1994 n. 36;  
 VISTA l'istanza in data 27.4.1990 corredata di progetto

senza data a firma del Geom. Cirrito Giovanni con la quale la ditta Firrantello Giorgio nato a Caccamo il 18.1.1949, C.F. FRR GRP 49A18 B315A con recapito in Caccamo Via Segesta n. 20, ha chiesto la concessione di derivare dal torrente Vallonaccio affluente del fiume Torto prospiciente la part. 213 del F.M.79, l/sec. 1,50 di acqua per irrigare Ha 4.62.48 di terreno di sua proprietà e ricadenti in c/da omonima del Comune di Caccamo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge dall'Ufficio del Genio Civile di Palermo, dai quali risulta che non furono presentate opposizioni, nè domande concorrenti e che in rapporto alla estensione del terreno da irrigare, alla natura delle coltivazioni avuto riguardo alle utenze preesistenti ed alla specie di derivazione progettata il quantitativo di acqua da concedere può determinarsi in l/sec. 1,50 pari a mc. 23.846 da prelevare limitatamente alla stagione irrigatoria che va dal 1° maggio al 31 ottobre di ogni anno;

CONSIDERATO che il corso di acqua in parola non è interessato da scarichi urbani che possano dar luogo ad inquinamento e quindi pregiudicare la loro utilizzazione a fini irrigui, giusta quanto riferito dall'Ufficio del Genio Civile di Palermo in sede di relazione di istruttoria;

CONSIDERATO che può condividersi il parere espresso dall'Ufficio del Genio Civile di Palermo nella relazione di istruttoria n.10214/90-25865/92 del 27.10.92, e pertanto può concedersi alla ditta Firrantello Giorgio l/sec. 1,50 pari a mc. 23846 di acqua per uso irriguo;

VISTO il parere favorevole dell'Ufficio Tecnico-P.R.G.A.del Provveditorato alle OO.PP. espresso con nota n.18457 del 22.09.1994;

VISTO il disciplinare n.36 di rep. del 30.5.1995, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, sottoscritto presso l'Ufficio del Genio Civile di Palermo dal Sig. Firrantello Giorgio;

RITENUTO che la domanda in esame non è in contrasto con le previsioni del Piano Regolatore Generale Acquedotti in Sicilia



(P.R.G.A.) di cui alla legge 4.2.1963 n. 129 e al D.P.Rep. 11.3.1968 n. 1090, giusta attestato rilasciato il 20.3.1996 n. 23182 dall'apposito Ufficio presso il Provveditorato alle OO.PP.;

**VISTO** il Nulla Osta n. 10855 del 23.11.1996 all'assentimento della concessione rilasciato dalla Presidenza della Regione Ufficio Demanio Acque Pubbliche e Miniere ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 15 del T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 1 del D.P.Rep. 1.7.1977 n. 683;

**D E C R E T A**

**ART. 1)** Entro i limiti della disponibilità idrica, salvi i diritti dei terzi, è concesso alla ditta Firrantello Giorgio di derivare dal torrente Vallonaccio in località omonima del Comune di Caccamo un quantitativo di acqua in misura non superiore a l/sec. 1,50 pari a mc. 23.846 da prelevare durante la stagione irrigatoria di ogni anno dal 1° maggio al 31 ottobre per irrigare Ha 4.62.48 di terreni propri ricadenti nella predetta contrada ed indicati con le relative particelle nel citato disciplinare n.36 di Rep. del 30.5.95;

**ART. 2)** La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.36 di Rep. del 30.5.95 e verso il pagamento del canone annuo di f. 5.000 (cinquemila);

**ART. 3)** L'introito della suindicata prestazione annua sarà imputato al capitolo 2739 dello stato di previsione di entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

**ART. 4)** L'Ing. Capo del Genio Civile di Palermo incaricato della esecuzione del presente decreto.

Palermo, li 10 APR. 1997

L'ASSESSORE

(On.le Dott. G. Manzullo)

D20/D7/CONC/AMP

1
5
2+2
3
14-04-97